

cronaca di Pisa

IL TIRRENO

La parola ai lettori

Venerdì 15 giugno 1990

**BOTTA E RISPOSTA
L'ULTIMA PAROLA AI CAMPERISTI PISANI**

A delle egoistiche, false, generalizzanti asserzioni Angelo Bacci ha risposto con una corretta analisi e con delle civili proposte. La corretta e completa lettera di Bacci non ha ricevuto la risposta degli amministratori comunali ma semplicemente un'altra retorica lettera di un lettore che confonde il problema scarichi diesel con gli aromi dei WC chimici.

Bacci ha già ampiamente e compiutamente espresso il proprio pensiero ora la risposta a tale farneticante lettera spetta agli altri camperisti pisani.

Pier Luigi Ciolli

Riecco i camper sul lungomare ma chi li autorizza a sostare?

SCRIVO per segnalare un problema che puntualmente spunta con l'arrivo della bella stagione. Mi riferisco alla presenza delle roulotte e dei camper sul lungomare di Marina. A mio modesto parere si tratta di una autentica vergogna: siamo l'unico Comune che ammette e autorizza una cosa simile. Ho già visto qualche camper piazzato in attesa del gran caldo, ma state tranquilli che tra pochi giorni gran parte del lungomare sarà occupato da centi-

naia di mezzi di questo tipo. Ora dico: che tipo di vantaggio porta al litorale questo settoee di turismo? Io credo proprio nessuno. Si tratta di persone che non spendono niente o pochissimo, si portano tutto dietro e occupano suolo pubblico prezioso ed importante, soprattutto dal lato paesaggistico. Ma non solo: vorrei anche sapere dove questi signori scaricano i loro «rifiuti»: se non in mare dove? Insomma, ve la immaginate la passeggiata di Viareggio invasa dalle roulotte? Ma loro, che sono altra gente ed altri amministratori, ci hanno pensato subito ed hanno proibito addirittura l'ingresso e la circolazione di questi mezzi sulla zona litoranea della Versilia. Noi invece accettiamo tutto e tutti senza badare al decoro e all'aspetto estetico del nostro litorale che sta cadendo sempre più in basso. Vedi ad esempio la situazione delle piazze di Marina.

Lettera firmata

Domenica 24 giugno 1990

I camper a Marina creano turismo

HO letto l'articolo apparso sul «Tirreno» del 15 giugno scorso nella pagina «La parola ai lettori» riguardante i camper sul lungomare. Vorrei precisare che non sono d'accordo con il firmatario dell'articolo suddetto: non si può definire «autentica vergogna» la sosta di camper in luoghi ove è consentita la sosta di macchine, autopulman, camion, ecc. Il camper, motorcaravn, motorhome è un mezzo che, pagando la tassa di proprietà (ex bollo di circolazione) come tutte le altre vetture, acquisisce il diritto di sostare ove è consentito. Ogni forma di turismo porta sempre dei benefici. Non è vero che «questo settore di turismo» (sono le parole dell'articolo) non porta nessun tipo di vantaggio, perché il camperista italiano trova assurdo fare la spesa al proprio supermercato dal momento che per tutta la sua nazione esistono negozi con prezzi uguali a quelli della sua città. Spende per mangiare come qualsiasi cittadino turista ed in più porta sempre dai propri viaggi, corti o lunghi che siano, souvenir, regali, curiosità.

Ci viene rimproverato di scaricare i rifiuti in mare. Forse il firmatario (sconosciuto) della lettera non sa che noi siamo autosufficienti e che la nostra categoria, prima di diventare tale, si educa e si adegua ad una serie di leggi civili. E' turista solamente chi viene al mare dalla mattina alla sera portandosi dietro panini da casa (visti i prezzi ad uso dei turisti)?

E' turista solamente il pensionante? E' turista solamente chi prende un appartamento in affitto? Sarebbe molto meglio osservare con occhio critico la vergogna delle costruzioni anche sul lungomare, completamente cascanti (case, casette, casotti) per ospitare i villeggianti. Tutto questo deturpa il paesaggio.

E' turista solamente chi con la macchina invade la pineta con tavolini e sedie e lascia, alla sera, uno sporco davvero incredibile (vedasi la pineta di via la Bigattiera e quella di S. Rossore dopo il 1° Maggio e alla fine di ogni do-

menica).

Certamente non so immaginare la passeggiata di Viareggio invasa dalle automobili, camion o camper. Sarà pure perché (come dice l'articolo) gli amministratori di questa città sono «altra gente». Ma un'area di sosta, anche distante dal centro, potevano attrezzarla.

I comuni più aperti al turismo, e tra questi la città di Lucca, che è stata una delle prime in Italia, hanno predisposto delle aree attrezzate per la sosta dei camper. Anche a Marina di Pisa era stato parzialmente attrezzato il piazzale di Bocca d'Arno (area dietro la ex Fiat) e successivamente sono stati distrutti i pochi servizi esistenti. Da chi? Ora all'ingresso esiste una sbarra che ne vieta l'ingresso! Presi accordi con il dottor Bottai, allora presidente della circoscrizione di Marina-Tirrenia, per la presentazione del litorale pisano al salone internazionale del Turismo Plein Air del

1987 e 1988 con filmati e materiale vario ben sottinteso che le spese sono state a mio totale carico. Ho mantenuto l'impegno. Ho presentato al dr. Bani assessore di quell'epoca fotografie riprodotte cartelli anomali (tuttora esistenti) posti ai tre ingressi del nostro litorale, che vietano questa forma di turismo. Dico anomali perché se nella parte superiore proibisce questo tipo di sosta, in quella inferiore reclamizza i campeggi del luogo. E' una cosa logica?

Chi ha posto i cartelli: il Comune o i proprietari di questi campeggi? Quali interessi si devono salvaguardare? Queste domande non hanno avuto risposta alcuna da parte dell'assessore dottor Bani.

Mi auguro che i nuovi amministratori aprano gli occhi e facciano in modo che la nostra bella Pisa sia all'avanguardia anche in questo specifico settore dotando il litorale e la città di aree attrezzate per i camper, prendendo esempio dalla splendida Lucca.

Angiolo Bacci